

Gent.mo Consigliere Comunale

Mattia Menegardo

Cinisello Balsamo, 25 febbraio 2011

Grazie della tua cortese risposta, apprezzata ancor maggiormente analizzando i pochi riscontri ricevuti dalla nostra lettera inviata a tutti i Consiglieri Comunali di Cinisello Balsamo.

Alcune brevi puntualizzazioni, ripromettendoci di approfondire la discussione in un eventuale incontro personale in un prossimo futuro.

Traffico

Ci fa naturalmente piacere che tu vada in giro in città in bicicletta, ma se questo è sufficiente ed auspicabile per un normale cittadino, da un consigliere comunale ci aspettiamo che questa particolare sensibilità si espliciti anche nel momento di votare nelle sedi opportune e proporre nuove piste ciclabili e percorsi protetti per ciclisti e pedoni. Fino ad ora purtroppo non ci risulta sia avvenuto.

Tralasciamo le ricadute extraurbane del discorso traffico, troppo spesso prese a pretesto della propria immobilità (e ci riferiamo alle diverse Amministrazioni Comunali, compreso la nostra, che preferiscono additare colpevoli all'esterno piuttosto di individuare azioni concrete nella propria città).

Condividiamo con te che assume importanza primaria la stesura e l'analisi del nuovo Piano del Traffico in via di redazione. Purtroppo è anche vero che nell'ultimo ventennio a Cinisello Balsamo si sono susseguiti almeno 3/4 Piani del Traffico, tutti alquanto costosi e tutti puntualmente disattesi. Poco o nulla è stato fatto in concreto, tanto che oggi abbiamo per esempio poche centimetri di piste ciclabili a testa (pensiamo sia un record negativo di cui non andar certo fieri) e un traffico che va ad intasare le nostre strade per la maggior parte della giornata.

Ci auguriamo quindi che, almeno questa volta, il PGT tenga conto di detto piano.

Inquinamento dell'aria

L'adesione dell'Amministrazione al Patto dei Sindaci per la riduzione del 20% delle emissioni climalteranti entro il 2020 è cosa buona e giusta. Bisogna però impegnarsi a farsi che un'adesione formale e di facciata sia seguita da atti concreti, per esempio con lo sviluppo del teleriscaldamento, dei trasporti pubblici, l'aumento delle aree verdi viste come "pozzo" di CO2 (sembra si voglia limitarne l'estensione attuale con la realizzazione di un parcheggio nel Parco di Villa Ghirlanda, l'edificazione di parte del Parco Grungotorto e di altre aree verdi cittadine etc.). Cogliamo l'invito a suggerire azioni concrete su questo tema e ci fa piacere che vogliate esaminarle nel dettaglio con noi. Troviamoci e facciamolo.

Con l'occasione, ti segnaliamo che anche le micro azioni su scala locale (zone a traffico limitato, zone pedonali, corsie preferenziali, piccoli giardinetti), hanno ripercussioni positive sull'aria.

Il nuovo PGT

La nostra critica sul PGT è, come già ribadito più volte, l'eccessiva cementificazione del territorio e la mancanza di un piano strategico per lo sviluppo delle aree produttive. Riscontriamo con piacere il paio di casi che ci segnalano in controtendenza sulla dismissione delle aree produttive, ma rimane, secondo noi, una mancanza di fondo delle strategie per il rilancio del produttivo nella nostra città.

Per quanto riguarda il discorso economico legato al PGT, vogliamo sottolineare ancora una volta che la scelta di puntare sugli oneri di urbanizzazione come introiti per far cassa e' una scelta miope e a corto respiro.

Le spese che le future Amministrazioni andranno a sobbarcarsi per far fronte alle esigenze di servizi (scuole, trasporti, manutenzione strade etc.) dei nuovi residenti saranno sicuramente superiori a quelle oggi incassate attraverso i contributi di edificazione pagati dagli operatori. E attenzione al fatto che alcuni servizi saranno fatti direttamente dagli operatori, l'eccessiva privatizzazione della fornitura e della realizzazione di servizi non e' una garanzia del loro buon funzionamento e della loro economicita' per la cittadinanza intera. Ricordiamo infine che i soldi che gli operatori destinano alla realizzazione diretta dei servizi sono somme che andrebbero comunque alla cittadinanza, quindi sarebbe solo una partita di giro che non risolverebbe il fabbisogno economico finale delle Amministrazioni Comunali.

Parco del Grugnotorto

Per concludere, ci stupiamo della tua sorpresa. Non accenniamo al Parco del Grugnotorto perche' le nostre puntualizzazioni facevano riferimento alla bozza di nuovo PGT e sui documenti visionati traspare chiaramente la mancanza fino ad ora di alcuna precisa direttiva dell'Amministrazione Comunale in merito al Parco del Grugnotorto. Non possiamo criticare o approvare qualcosa che non e' stato ancora definito non solo nei dettagli, ma nemmeno abbozzato lontanamente.

Su questo tema ci preme pero' sottolineare che se ci pare ragionevole e apprezzabile l'uso del PGT per chiudere il contenzioso del Parco, la sua acquisizione non deve avvenire a qualsiasi costo (soprattutto economico) perche' in termini volumetrici e finanziari la nostra citta' non puo' sopportare concessioni "a manica larga".

Vi sono anche altri sistemi per tutelare il Parco, il proseguimento del giudizio al Consiglio di Stato fino alla vittoria finale, per esempio, ma anche la destinazione a verde agricolo di tutte le aree del parco. Cio' sarebbe tra l'altro a costo zero per l'Amministrazione e si potrebbe approfittare della stesura del nuovo PGT che capiterebbe a fagiolo. Inoltre un domani, in caso di esproprio, le somme necessarie alla acquisizione dei terreni sarebbero molto piu' contenute. Ci sembra invece che questa frenesia di voler chiudere a tutti i costi si traduca alla fine in una ulteriore insostenibile cementificazione dentro e fuori i confini del Parco.

Ringrazianoti ancora per la tua attenzione, ci auguriamo di continuare con te questo proficuo confronto.

A presto.

Osservatorio PGT